

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2017

NAZIONALE

STAMPA	15/03/2017	63	I tempi del mondo - Alicante, dalla calura al diluvio in tre giorni e New York sotto la neve di primavera <i>Luca Mercalli</i>	2
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/03/2017	1	Temporale in Brasile, 10 morti e black-out per 50 mila persone <i>Redazione</i>	3
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/03/2017	1	"Sguardi altrove": la guerra, il dramma dei rifugiati e la tratta di minori alla 24? edizione del film festival <i>Redazione</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/03/2017	1	Addis Abeba, frana in discarica: 48 morti tra i rifiuti <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/03/2017	1	Paese della Sera, la rivista sociale che d? lavoro ai migranti <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	13/03/2017	1	- Forti piogge nel sud del Brasile: 2 morti e 10 dispersi, 50mila al buio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
ilmattino.it	14/03/2017	1	Napoli. Tragedia sfiorata al Vomero: - pezzo di balcone piomba gi? <i>Redazione</i>	10
ilmattino.it	14/03/2017	1	Vaso incendio minaccia le case: - paura sulle colline di Cava <i>Redazione</i>	11
h24notizie.com	14/03/2017	1	Incendio a Vallonga e Valle Martino a Suio Alto: bruciano 4 ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	12
huffingtonpost.it	14/03/2017	1	I 60 anni dell' Europa, tanta prudenza e poche ambizioni? ?Alfredo De Girolamo <i>Redazione</i>	13
ilsecoloxix.it	14/03/2017	1	- Alassio, al via il torneo di calcio interforze per aiutare la Croce Bianca <i>Redazione</i>	14
lastampa.it	14/03/2017	1	Alassio, al via il torneo di calcio interforze per aiutare la Croce Bianca <i>Redazione</i>	15
protezionecivile.gov.it	14/03/2017	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	16
omniroma.it	14/03/2017	1	TERREMOTO, PIROZZI: DOMANI CONSEGNA PRIME 25 CASSETTE <i>Redazione</i>	18
LANOTIZIAH24.COM	14/03/2017	1	Maltempo, allerta meteo da domenica mattina e per 36 ore <i>Redazione</i>	19
LANOTIZIAH24.COM	14/03/2017	1	Ciclismo, Nicolò Cordioli dominatore ad Allumiere del 65Gran Premio Madonna delle Grazie <i>Redazione</i>	20
LANOTIZIAH24.COM	13/03/2017	1	Paliano, Simone Marucci nuovo assessore al posto del Dott. Germanò. Per Sturvi una vergogna <i>Redazione</i>	22
MANIFESTO LE MONDE DIPLOMATIQUE	15/03/2017	5	Un intervento ogni sette secondi <i>Redazione</i>	24

I tempi del mondo - Alicante, dalla calura al diluvio in tre giorni e New York sotto la neve di primavera

[Luca Mercalli]

Jlil Alicante, dalla calura al diluviotrè giorni e New York sotto la neve di primavera LI ' CA MERCALLI Una precoce vampata d'estate è esplosa in Spagna la scorsa settimana: diversi record di temperatura sono stati battuti, in particolare ad Alicante venerdì 10 marzo si sono toccati 34,8 C, valore sopra media di 15e mai rilevato almeno mezzo secolo non solo in marzo ma anche in aprile! Impressionante il rapido ritorno, lunedì, a condizioni invernali per l'arrivo di un fronte freddo da Nord, con neve sulle colline della Comunità Valenzana e rovesci di intensità inaudita in primavera sulle coste: sempre ad Alicante, record di 137 mm, più del triplo del precedente primato giornaliero di marzo. Una tempesta di vento ha spazzato i Grandi Laghi americani mercoledì 8 con raffiche a 100-130 km/h che hanno abbattuto centinaia di alberi, lasciando senza elettricità un milione di utenti nel solo Michigan, poi una serie di bufere di neve ha interessato il Nord-Est degli Stati Uniti: soprattutto ieri un Nor'Easter straordinario per marzo ha colpito da Chicago, a New York a Boston, scaricando entro metà giornata (a evento ancora in corso) 10-30 cm di manto, con caos nel traffico e migliaia di voli cancellati. L'inverno francese si è invece collocato tra i cinque più asciutti dal 1959 con un deficit nazionale di precipitazioni dicembre-febbraio del 40%, simile a quello del secco inverno 197576; analogamente, le vicine Alpi hanno registrato uno scarso innevamento, specie nel Sud: a Bosco/Gurin (1500 m, Svizzera italiana) lo spessore medio trimestrale della neve al suolo è stato di appena 14 cm, rispetto ai normali 70 cm, minimo da inizio misure nel 1962. Un tornado, raro a vedersi in questa stagione in Baviera, si è sviluppato giovedì 9 nei dintorni di Würzburg, danneggiando una cinquantina di abitazioni. Ben peggiore il bilancio del ciclone tropicale Enawa, che ha colpito il Madagascar una settimana fa con venti oltre i 200 kme piogge da 200-300 mm nel Nord-Est: 50 vittime e 600 edifici distrutti. Inoltre, straripamenti di fiumi intorno ad Auckland, in Nuova Zelanda, a seguito delle piogge torrenziali degli ultimi giorni (fino a 259 mm in 24 ore), con centinaia di evacuati. A poco più di un anno dalla grande conferenza mondiale sul clima, Parigi prende sul serio i cambiamenti climatici con l'intenzione di giungere alla neutralità delle emissioni serra entro il 2050: una strategia comunale ambiziosa ma irrinunciabile, supportata dall'ampio rapporto Paris change d'ère. -tit_org-

Temporale in Brasile, 10 morti e black-out per 50 mila persone

[Redazione]

Lunedì 13 Marzo 2017, 10:52 Le forti piogge nel sud del Brasile hanno causato dieci morti e due dispersi. Più di 50 mila le persone rimaste al buio, in centinaia hanno perso la propria casa. Il maltempo piega il Brasile. È di almeno due morti e dieci dispersi il bilancio delle forti piogge che hanno colpito il sud del paese. Centinaia di persone sono rimaste senza casa. Lo riferisce la protezione civile dello Stato di Rio Grande do Sul, precisando che le vittime sono state registrate nel municipio di São Francisco de Paula. Almeno 50 mila persone sono rimaste senza corrente elettrica nella zona montagnosa di Serra Gaúcha e decine di strade sono interrotte in tutto lo Stato a causa delle alluvioni e di alberi caduti. [red/gt](#)

"Sguardi altrove": la guerra, il dramma dei rifugiati e la tratta di minori alla 24ª edizione del film festival

[Redazione]

Lunedì 13 Marzo 2017, 12:52 Ha preso il via ieri a Milano "Sguardi Altrove Film Festival" rassegna cinematografica che quest'anno dedica la sezione "Diritti Umani, Oggi" ai minori migranti non accompagnati, ai "corridoi umanitari", alla catastrofe siriana. Corto e lungometraggi, documentari, dibattiti e testimonianze cui parteciperanno, fra gli altri, i rappresentanti delle principali ONG e associazioni che lavorano per i diritti umani. Si chiama "Sguardi Altrove Film Festival" la rassegna cinematografica dedicata al cinema internazionale a regia femminile organizzata da Sguardi Altrove, associazione culturale senza scopo di lucro fondata nel 1993 da un gruppo di donne appassionate di cinema. Sin dalla sua prima edizione il festival ha visto il sostegno del Comune di Milano, della Provincia, della Regione Lombardia, di tutte le istituzioni sul territorio e dei centri culturali cittadini, oltre che del Parlamento Europeo e di sponsor privati. Quest'anno, per la sua 24ª edizione, con la sezione non competitiva "Diritti Umani, Oggi", la rassegna apre due finestre su scenari emergenziali che in parte si sovrappongono: il dramma globale dei rifugiati, con particolare riferimento a quanto accade nella "fortezza Europa" e sulle sue sponde, e la tragedia della guerra civile siriana (che in sei anni ha fatto oltre mezzomilione di morti, 5 milioni di profughi fuori dal paese e oltre 6 milioni di sfollati interni). Ma anche il tema civile dei diritti delle madri detenute e dei loro bambini.

Ieri, domenica 12 marzo, giornata inaugurale del Festival, è stato proiettato in anteprima internazionale, alla presenza della regista Chiara Sambuchi, "Lost Children. 30.000 minors missing", film che riflette sul drammatico e crescente fenomeno delle tratte dei minori migranti (bambini e ragazzini tra i 9 e i 16 anni) che viaggiano da soli, in particolare dal Medio Oriente ed all'Africa fino all'Europa. Secondo le autorità, dei 200.000 minori giunti sul suolo europeo dal 2014, 30.000 sembrano semplicemente svaniti lungo la strada. Tra Italia, Germania, Inghilterra, Francia e gli uffici ovattati delle istituzioni europee, il film va sulle loro tracce, come una vera inchiesta, ma con tutta l'emozione del suo raffinato linguaggio cinematografico. Sempre in anteprima internazionale, in chiusura di Festival, domenica 19 marzo alle 18.30, sarà la volta della giovane regista Marta Santamato Cosentino, con il suo "Portami Via", un'opera emozionante e di sorprendente maturità compositiva: il ritratto intimo della metamorfosi di Jamal e della sua famiglia siriana, dal carcere e dalle torture sotto il regime di Assad ad un nuovo inizio a Torino, grazie al progetto-pilota del terzo settore italiano (Comunità di Sant'Egidio e Chiesa Valdese in prima fila) dei "corridoi umanitari", il primo nel suo genere in Europa, che apre vie di accesso legali e sicure per i richiedenti asilo, a cominciare dai profughi siriani. "Lungo le drammatiche rotte dei migranti, scompare non solo l'innocenza ma anche ogni residua umanità - scrive Sergio Di Giorgi, curatore della sezione "Diritti Umani, Oggi" -. Anche se per lo più violati e martoriati, i corpi dei migranti, diventano corpi proibiti. Il girone estremo è la 'giungla', dove, per definizione, non c'è posto per gli umani". Altri film, corto e mediometraggi del festival, riflettono ancora su quei corpi migranti che, al di là dell'attenzione (spesso quasi morbosa) dei media, restano come invisibili. Di questo parla infatti anche Damjan Kozole affermato regista sloveno nel suo corto "Borders": in una bella giornata autunnale, al confine tra Slovenia e Croazia, il regista fissa la camera su un piccolo terrapieno e aspetta che un serpente umano di profughi - sotto stretto controllo poliziesco e militare - dal campo lunghissimo giunga, lentamente, davanti l'obiettivo, a 'figura intera': qualcuno saluta, altri sorridono, un ragazzino si stacca dal gruppo e guarda in macchina... "Poi ancora "Remains from the Desert" del giovane ma già apprezzato regista tedesco Sebastian Mez, che riflette sulla tragedia degli eritrei che nella loro rotta verso Israele vengono rapiti e torturati, spesso a morte, da bande di beduini nel deserto del Sinai, e "Les Corps Interdits" dove il francese Jeremie Reichenbach, restituisce soltanto la voce dei rifugiati in trappola nella famigerata "jungla" di Calais, che per oltre 18 mesi è stata la più grande baraccopoli a cielo aperto d'Europa.

[76copia_di_remains_from_the_desert_0011] A ricordare la tragedia siriana, nel giorno del sesto anniversario (15 marzo 2011) dell'inizio della guerra civile e il triste destino della sua

gioventù edelle sue speranze tradite, penserà "The War Show" (Venice Days Award alleGiornate degli Autori di Venezia 2016), un drammatico e intenso "on the road"tra le speranze tradite della gioventù siriana girato attraverso l'intero paesecon estremi rischi per la sicurezza personale e firmato dal danese AndreasDalsgaard e dalla conduttrice radiofonica siriana Obaidah Zytoon. Il film saràpreceduto dal cortometraggio "Peace in Syria", di Maria del Carmen Ruiz Gomez,regista e musicista, che ha composto la colonna sonora del film nell'ambito delprogetto "Musica per la Siria" sostenuto, come del resto il film, da OxfamSpagna e che presenterà il suo film e il progetto. Prima delle proiezioni,previste per mercoledì 15 marzo alle ore 16.45 intervorranno Riccardo Noury(Portavoce nazionale di Amnesty International) e Ilaria Lenzi di Oxfam Italia.Tra gli eventi speciali della sezione infine anche la proiezione speciale di"Ninna Ninna Prigioniera" di Rossella Schillaci, un documentario che affrontail delicato tema della maternità in carcere con tenerezza e responsabilità,girato all'interno della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino inoltre un anno di riprese.[red/pc](#)

Addis Abeba, frana in discarica: 48 morti tra i rifiuti

[Redazione]

Lunedì 13 Marzo 2017, 11:26 Non bastava l'estrema povertà. Nella capitale d'Etiopia una frana ha travolto e ucciso decine di persone. Al momento il bilancio è di 48 vittime, tra cui 15 bambini. Ma ancora si scava tra i rifiuti in quella discarica, nella periferia di Addis Abeba, capitale etiopica, vivono centinaia di persone. Molte di loro sono morte a causa di una frana. È infatti salito a 48, tra cui 15 bambini, il bilancio delle vittime sepolte dai rifiuti franati sabato sera. Lo hanno riferito le autorità locali, aggiungendo che nella discarica, l'unica della città, molte persone vivono rovistando tra i rifiuti alla ricerca di cibo o materiale riciclabile da vendere. Sul posto i soccorritori sono ancora al lavoro per individuare i dispersi. Al momento, almeno 28 persone sono state trasportate in ospedale. "Per evitare il ripetersi di questi episodi, le persone che vivono nell'area sono state trasferite in altre parti della città", ha detto il portavoce di Addis Abeba, Amare Mekonen. red/gt

Paese della Sera, la rivista sociale che dà lavoro ai migranti

[Redazione]

Martedì 14 Marzo 2017, 15:01 Dodici ragazzi, italiani e migranti, avviati a una nuova esperienza lavorativa. Oltre un milione e mezzo di lettori a bordo dei treni Italo, più di 120 storie di solidarietà raccontate sulle pagine del quindicinale gratuito, quasi 300mila utenti unici sul web. Sono i numeri del progetto sociale Il Paese della Sera, che promuove l'inserimento lavorativo di ragazzi e ragazze in situazioni di disagio economico. { margin-bottom: 0.21cm; } Un gruppo di dodici ragazzi, italiani e migranti, avviati a una nuova esperienza lavorativa e di integrazione sociale che permette loro di studiare e costruire un futuro diverso da quello che li aspettava. Oltre un milione e mezzo di lettori a bordo treno, più di 120 storie di solidarietà, di buone pratiche dell'Italia che risponde ai problemi sociali fatte conoscere al grande pubblico, raccontate sulle pagine del quindicinale gratuito che ha viaggiato ad alta velocità lungo la penisola. Un'iniziativa che ha coinvolto in uno scambio di richieste e proposte "solidali" centinaia di passeggeri, creando una community appassionata e attiva, con quasi 300mila utenti unici sul web e 700mila visualizzazioni. Firme prestigiose del mondo della cultura, del giornalismo (da Erri De Luca, Giobbe Covatta, Enrico Bertolino fino a Maria Grazia Cucinotta) che hanno dato il loro contributo volontario sui temi della povertà, dell'accoglienza, della violenza sulle donne, della disabilità, della sostenibilità. Sono questi i numeri che fotografano i primi mesi di avvio del progetto sociale Il Paese della Sera, che promuove l'inserimento lavorativo di ragazzi e ragazze in situazioni di disagio economico attraverso la distribuzione ogni mattina all'alba sui treni Italo a Milano e Napoli della omonima rivista. E che ha iniziato il 2017 con nuovi compagni di viaggio che sostengono iniziative sociali e nuovi impegni: aumento fino a 20 dei giovani coinvolti e nuovi canali distributivi per ampliare il numero di lettori. Integrazione, coesione sociale e promozione di una cultura solidale sono gli obiettivi del progetto, promosso dall'organizzazione WSC in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio grazie al sostegno di Italo Treno, Fondazione Allianz Umana Mente, Fondazione Bracco, Fondazione Cariplo, Fondazione Con il Sud insieme a AGIRE, Avis e al media partner Adn Kronos. Ferruccio De Bortoli ha firmato il primo editoriale del 2017. Tema: il futuro del nostro paese. "Se vogliamo salvaguardare, riformandolo, questo modello di civiltà, evitando ingiustizie e sprechi, è necessario un diverso contributo dei privati" ha scritto De Bortoli. "Le tasse, che vanno ridotte, non bastano più. Le aziende più avanzate, in molti contratti, garantiscono prestazioni alternative, sperimentano nuove forme di welfare territoriale. La rete del volontariato costituisce un ammortizzatore prezioso. Lo spirito solidale delle comunità moltiplica le iniziative di assistenza per i più deboli. È la mano visibile della mutualità e della misericordia civile. Aperta e forte". La rivista è realizzata a titolo volontario da un team di giornalisti che porta al pubblico notizie sui temi dell'innovazione sociale, un racconto lontano dalla retorica e attento a quanti sono già impegnati a costruire le risposte ai vecchi e nuovi bisogni di chi vive alle prese con la fragilità. "Abbiamo bisogno di iniziative come queste, perché svolgono contemporaneamente due compiti: inseriscono al lavoro persone in difficoltà e fanno cultura sui temi sociali, ambientali, artistici portando tra le persone, chi viaggia nelle stazioni, notizie e approfondimenti" ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo. "Mentre si viaggia, magari anche su una lunga tratta, si ha tempo e modo per pensare". Per Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, Il Paese della Sera "offre un'occasione importante per utilizzare le risorse di chi è rifugiato: lavorare sostenendo l'informazione solidale è un valore aggiunto perché aiuta a recuperare quelle competenze e quella dignità che si sono dovute lasciare fuggendo dalla propria terra. Riscoprirle qui in Italia rende più ricco il nostro Paese e aiuta l'integrazione". Il successo della partnership tra Italo e il Paese della Sera rende particolarmente fiero anche Andrea Faragalli, presidente di Italo Treno: "Quando lo scorso Giugno ci siamo imbarcati in questa nuova avventura lo abbiamo fatto perché siamo convinti che un'azienda abbia il dovere morale di rendersi utile all'interno del tessuto sociale in cui opera dedicando tempo, impegno e risorse nel sostenere iniziative volte al miglioramento dell'ambiente e della comunità in cui opera". La pubblicazione viene

distribuita gratuitamente dal lunedì al venerdì sui treni Italo della mattina in partenza dalla Stazione Centrale di Milano e dalla Stazione Centrale di Napoli. Può essere letta sul sito web www.ilpaesedellasera.it, ma è anche sui social (Twitter @paesedellasera, Facebook www.facebook.com/ilpaesedellasera).red/gt

- Forti piogge nel sud del Brasile: 2 morti e 10 dispersi, 50mila al buio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forti piogge nel sud del Brasile: 2 morti e 10 dispersi, 50mila al buio. È di almeno 2 morti e 10 dispersi il bilancio delle forti piogge che hanno colpito il sud del Brasile: lo riferisce la protezione civile a cura di Filomena Fotia. 13 marzo 2017 - 10:26 [brasil-maltempo-640x480]. È di almeno 2 morti e 10 dispersi il bilancio delle forti piogge che hanno colpito il sud del Brasile, lasciando senza casa centinaia di persone: lo riferisce la protezione civile dello Stato di Rio Grande do Sul, precisando che le vittime sono state registrate nel municipio di São Francisco de Paula. Almeno 50mila persone sono rimaste senza corrente elettrica nella zona montagnosa di Sierra Gaúcha e decine di strade sono interrotte in tutto lo Stato a causa delle alluvioni e della caduta di alberi caduti.

Napoli. Tragedia sfiorata al Vomero: - pezzo di balcone piomba giù?

[Redazione]

Tragedia sfiorata nel cuore del Vomero dove è crollato un pezzo di balcone dal sesto piano di un edificio. L'episodio si è verificato poco dopo mezzogiorno nella trafficata via Andrea da Salerno dove una signora è stata sfiorata dal grande pezzo di pietra precipitato in strada. In pochi istanti, si è scatenato il panico e molti dei presenti in strada sono fuggiti impauriti dal tonfo della pietra contro l'asfalto. Alcune signore che si trovavano dentro un negozio di parrucchiere sono corse via con i capelli bagnati e gli asciugamani in testa e nei minuti successivi alla caduta del grande pezzo di pietra, c'è stato un grande caos. La donna che è stata sfiorata dalla pietra è stata portata all'ospedale Cardarelli dove i sanitari le hanno riscontrato un forte stato d'ansia dovuto allo shock ma nessun ferimento. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile che hanno proceduto alle prime attività di messa in sicurezza della palazzina privata compromessa dal distacco di un pezzo di balconata. La Polizia Municipale dell'Unità Operativa Vomero comandata da Giuseppe Cortese ha lavorato in sinergia con la Protezione Civile transennando l'area a rischio e facendo evacuare i negozi a rischio. I poliziotti municipali hanno anche interdetto il traffico veicolare e la strada rimarrà chiusa al traffico sino alla definitiva messa in sicurezza del balcone della palazzina. Martedì 14 Marzo 2017, 15:50 - Ultimo aggiornamento: 14-03-2017 15:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaso incendio minaccia le case: - paura sulle colline di Cava

[Redazione]

Cava de' Tirreni. Pauroso incendio sulla montagna di Diecimare e Petrellosa. Fiamme avvistate dai residenti che hanno prontamente allertato i soccorsi. Complice il forte vento, il fuoco si è subito propagato, mettendo a rischio, nonostante la distanza, anche alcune case. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco e della Protezione Civile che hanno lavorato intensamente per aver ragione delle fiamme. In un primo momento si è pensato all'opera di un piromane. Ma ulteriori accertamenti avrebbero appurato che il rogo sarebbe stato appiccato da un contadino che, complice il vento, non è riuscito a gestire e contenere le fiamme. Grazie al lavoro dei soccorritori l'incendio è stato domato.

Incendio a Vallonga e Valle Martino a Suio Alto: bruciano 4 ettari di vegetazione

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 14/03/2017? formia-60-coni-novembre2015-h24notizie Il Coni di Formia compie oggi 60 anni? Corteo1 Penitro non tace e in corteo dice: Basta vittime? itriextravergine Itri, e non sono le olive un territorio vasto e incontaminato appetito dalla criminalità organizzata? INCENDIO Fiamme in località Pagnano a Formia, il fuoco lambisce le palazzine? incidente formia maggio 2016 Incidente a Formia, centauro trasferito al Dono Svizzero? Intervento dei Vigili del Fuoco oggi al convitto dell'Istituto Alberghiero a Formia Formia, incendio all istituto alberghiero: la preside sporge denuncia? L'arrestato Truffe agli anziani, arrestato a Scauri un 42enne campano? foto Latina, sequestro ai cantieri del consigliere Malvaso? dia21 Mafie e riciclaggio in provincia di Latina: nuova richiesta per un distaccamento Dia? Scarico di merci polverose al porto di Gaeta Al Porto commerciale si scarica illegalità, operazioni violano regolamenti polveri disperse ancora nell aria? incidente porto badino aprile 2016 terracina Incidente a Porto Badino, centauro trasferito all ospedale San Camillo? tamberi Dalla preparazione al Coni di Formia, ai primati mondiali: addio Olimpiadi, il dramma di Tamberi? ***video***OMICIDIO AD APRILIA. 34ENNE UCCISO A COLPI DI FUCILE? pd forza italia E un Pd di Carta, sepolti i valori di sinistra. Si svolta a destra? ***video***DALL OMICIDIO MIGLIOZZI A SETTE INDAGATI PER SPACCIO DI DROGA ***video***DALL OMICIDIO MIGLIOZZI A SETTE INDAGATI PER SPACCIO DI DROGADW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Area Sud // ISole Incendio a Vallonga e Valle Martino a Suio Alto: bruciano 4 ettari divegetazione Cronaca14 marzo 2017 - 14:27 di redazioneelicottero protezione civile 1L incendio è divampato nelle prime ore di oggi e a partire dalle 11, da quandola Regione Lazio ha datoallarme, i volontari stanno lavorando per spegnereil fuoco o quantomeno circoscriverlo al fine di limitare i danni.Il rogo sta interessando due località della frazione di Suio Alta a Castelforteper un estensione territoriale di circa quattro ettari.Colpite dalle fiamme sono Vallonga e Valle Martino e i volontari della Aego diCastelforte e della Gari 88 di Santi Cosma e Damiano sono impegnati da oltretre ore nelle attività di spegnimento.La persistenza delle fiamme alimentate dal vento ha necessitato anchedell intervento di mezzi aerei. A dare supporto alle attività di spegnimento cisono, infatti, anche due elicotteri della Protezione civile.[gari-88-e-][incendio-c][elocottero][incendio-v]

I 60 anni dell'Europa, tanta prudenza e poche ambizioni? | Alfredo De Girolamo

[Redazione]

L'Europa arriva ai suoi 60 anni con risultati positivi, dalla pace, alla stabilità sino al mercato unico, ma nello stesso tempo vive una fase di crisi e incertezza dovuta agli effetti della crisi economica e al mancato completamento del disegno di unione politica, dopo la scelta dell'unione monetaria. In un momento estremamente delicato, dove prosperano nazionalismi ed egoismi, vien meno il "sogno europeo" e aumenta la frustrazione periferica per un'Europa solo burocratica. La crisi degli accordi di Schengen, la Brexit, la crisi in Grecia, hanno radicalmente intaccato forza e credibilità del progetto europeo, sostituite da paura, incertezza e dal successo momentaneo delle ricette di chiusura locale e nazionale. La logica del rigore e dei conti non ha convinto i cittadini europei in una fase di crisi economica e disoccupazione, la libertà di circolazione delle persone è stata vista come una debolezza e non più una forza se collegata al fenomeno drammatico dei flussi migratori. Purtroppo, il Libro Bianco dell'Unione Europea "Riflessioni e scenari per l'UE a 27 verso il 2025" sembra accontentarsi di soluzioni minimali. Il 25 marzo ne parleranno in Campidoglio i leader dei 27 paesi membri, chiamati a celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma. Un'occasione per misurare il livello di ambizione e il grado di volontà di mettere in campo soluzioni all'altezza della sfida politica e sociale per una "nuova e forte" Unione Europea. L'analisi contenuta nel Libro Bianco è condivisibile: i risultati raggiunti in termini di stabilità e pace sono evidenti, così come anche la tendenza per l'Europa di avere un ruolo sempre più ridotto nei prossimi anni nello scacchiere internazionale. Il mercato unico più grande del mondo non sarà presto più tale, e l'Euro, la seconda moneta più utilizzata sulla Terra, non sarà più così importante nel 2030. Ci attende un continente che invecchia, che rappresenta quote decrescenti di PIL mondiale (dal 25 al 22%) e solo il 5% della popolazione (era il 25% nel 1900). Rimaniamo la parte del mondo con le società più eque, che spende poco in spese militari e molto in aiuti umanitari (il 56% del totale degli aiuti mondiali). Ma nello stesso tempo un'area sempre più importante, e ancor meno i singoli paesi. Questa analisi dovrebbe suggerire una rapida azione di rafforzamento del ruolo dell'Unione come soggetto unico, perché dalla frammentazione dei singoli stati nessuno potrà guadagnarci, nemmeno i paesi più ricchi. Invece non stiamo andando in questa direzione: non esiste una road map per l'unione politica (indispensabile dopo l'unione monetaria), non esiste un'idea sull'elezione diretta degli organi di governo, permane un sistema barocco di equilibri e contrappesi fra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo, che ne fa una federazione debole e non certo un'Unione. Manca, soprattutto, un'agenda definita per l'unificazione fiscale (ormai improcrastinabile) e dei sistemi di difesa e protezione civile, la gestione unitaria della diplomazia. Tutte cose a cui il Libro Bianco nemmeno accenna, in una logica di mantenimento degli equilibri esistenti con pochi aggiustamenti. Poco sulle politiche ambientali, poco sull'anima sociale dell'Europa. Rimangono al centro del documento le quattro libertà (circolazione di merci, persone, capitali e servizi), le interconnessioni infrastrutturali, le politiche comuni di bilancio, l'uso dei Fondi strutturali. I cinque scenari proposti sembrano tutti frutto di prudenza e aggiustamenti di piccolo cabotaggio. Insomma manca il salto politico e strategico atteso da anni di austerità e moneta unica. L'auspicio è che siano i Governi, e non la Commissione, a portare a Roma a fine marzo un disegno politico sfidante e ambizioso, magari di lungo periodo, ma che individui tappe e obiettivi intermedi da perseguire (come fu fatto per Maastricht e la moneta unica). Fisco, difesa e diplomazia i punti cardine da cui partire. A riguardo, il nostro Governo sembra avere le idee chiare, e l'Italia può svolgere un ruolo importante. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clic

ca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Alfredo De Girolamo su Twitter: www.twitter.com/degirolamo Altro: [unione europea libro bianco 60 anni roma strategia ue italia-politica italia-esteri europa](#)

- Alassio, al via il torneo di calcio interforze per aiutare la Croce Bianca

[Redazione]

Primo fischio inizio, ieri sera, al campo sportivo di Loreto, per il Torneo Interforze organizzato dalla Croce Bianca di Alassio per raccogliere fondi per la pubblica assistenza. Al torneo partecipano, oltre alla Croce Bianca, la Guardia di Finanza di Albenga, la polizia, i vigili del fuoco, la Protezione Civile, la Guardia Costiera e una squadra di rappresentanti della città di Alassio. Le partite verranno giocate tutti i lunedì dalle 21.30 alle 22.30 e il mercoledì dalle 21 alle 23. Le finali sono in programma tra un mese, sempre nel campo sportivo di Loreto, messo a disposizione da Gesco e Comune di Alassio. Vogliamo ringraziare tutti quanti hanno voluto aiutarci nell'organizzazione del torneo, e tutti gli sponsor senza i quali non potremmo giocare. Un grazie all'assessore allo sport Simone Rossi e all'ufficio del Comune, hanno detto dalla pubblica assistenza. Riproduzione riservata

Alassio, al via il torneo di calcio interforze per aiutare la Croce Bianca

[Redazione]

L iniziativa intende raccogliere fondi per la pubblica assistenza[8354871-kq]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 14/03/2017Ultima modifica il 14/03/2017 alle ore 11:33claudio vimercatiALBENGAPrimo fischioinizio, ieri sera, al campo sportivo di Loreto, per il TorneoInterforze organizzato dalla Croce Bianca di Alassio per raccogliere fondi perla pubblica assistenza. Al torneo partecipano, oltre alla Croce bianca, la guardia di Finanza diAlbenga, la polizia, i vigili del fuoco, la Protezione Civile, la Guardiacostiera e una squadra di rappresentanti della città di Alassio. Le partite verranno giocate tutti i lunedì dalle 21.30 alle 22.30 e ilmercoledì dalle 21 alle 23. Le finali sono in programma tra un mese, sempre nelcampo sportivo di Loreto, messo a disposizione da Gesco e Comune di Alassio. Vogliamo ringraziare tutti quanti hanno voluto aiutarci nell organizzazione del torneo, e tutti gli sponsor senza i quali non potremmo giocare. Un grazieall assessore allo sport Simone Rossi e all ufficio del Comune, hanno dettodalla pubblica assistenza.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

Il 9 e il 10 marzo al Dipartimento della Protezione Civile [JRC_d3] si conclude oggi, venerdì 10 febbraio, il seminario di due giornate 2nd Scientific Seminar of the Disaster Risk Management Knowledge Centre - Science for Policy and Operations organizzato dal JRC della Commissione europea ed ospitato dal Dipartimento della Protezione Civile. L'evento ha riunito esperti del mondo Accademico e studiosi provenienti da Paesi Membri del Meccanismo Unionale di Protezione Civile impegnati nel campo della gestione delle catastrofi, e si è rivolto a un pubblico di scienziati, professionisti e responsabili a livello nazionale, regionale e internazionale, e del settore privato. Un'occasione importante per la comunità internazionale che ha anche consentito, tra l'altro, la stipula di un accordo di collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile e il Joint Research Centre JRC, il centro di competenza scientifica della Commissione Europea, e che inserisce nell'ambito di una recente iniziativa, il Disaster Risk Management Knowledge Centre (DRMKC) del JRC, la piattaforma dedicata ai Paesi della Unione Europea per la condivisione della consulenza tecnico-scientifica sulla valutazione del rischio, il miglioramento dell'interfaccia tra le conoscenze scientifiche e le decisioni politiche, e l'integrazione del Meccanismo Europeo della Protezione Civile nato nel 2001, e ancora più efficace ed efficiente dal 2014. Il DRMKC del JRC sostiene, fornendo un supporto tecnico scientifico, la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE nella risposta e nella prevenzione delle calamità, e promuove lo sviluppo della ricerca in tutte quelle tematiche funzionali al lavoro svolto da professionisti e responsabili impegnati in operazioni di protezione civile, e nella gestione del rischio di catastrofi. Per occasione, la comunità scientifica ha privilegiato un approccio interdisciplinare per un confronto sui temi della previsione, dell'allertamento e della valutazione del rischio di disastri naturali o causati dall'uomo, sia nel campo della protezione civile, sia degli aiuti umanitari. In particolare, la prima giornata è stata dedicata allo stato attuale dei lavori, ai progressi della piattaforma, al coinvolgimento dei partecipanti in sessioni di lavoro interattive e, gruppi di approfondimento e scambio di pareri. È stata sottolineata l'importanza del ruolo svolto dalla diffusione rapida, sicura e completa delle informazioni, come nel caso delle 3 ore immediatamente successive al verificarsi di un evento catastrofico, spesso caratterizzate da un'insufficienza delle informazioni. E in tal senso, è stato quindi inaugurato il Forum "Community of Users on Secure, Safe and Resilient Societies", l'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per un vero e proprio flusso di notizie tra i diversi settori della sicurezza, e della gestione delle aree a rischio. Una valida comunicazione è quindi legata alla piena comprensione del rischio di una possibile catastrofe, il presupposto indispensabile per gestirlo: uno dei capisaldi del quadro di Sendai 2015 - 2030, la strategia delle Nazioni Unite intesa di riduzione del rischio da catastrofi volta a promuovere, principalmente, una più sistematica interfaccia tra scienza e responsabili politici, per una crescita sostenibile e inclusiva dei contributi alla gestione del rischio. Un contesto in cui anche la tecnologia rappresenta uno strumento indispensabile e di crescente importanza per la valutazione del rischio in tempo reale, come nel caso del progetto promosso e cofinanziato dalla Commissione Europea, Rapid Analysis and Spatialisation and Of Risk - RASOR, che renderà possibile la sovrapposizione di dati satellitari ottici e radar in tempo reale, ad altissima risoluzione, in combinazione con i dati in situ di registrazione e monitoraggio dei fenomeni. La seconda giornata, invece, è stata inaugurata con lo studio delle attività messe in campo dal Sistema Nazionale di Protezione Civile per emergenza sismica che dal 24 Agosto 2016 ha interessato il Centro Italia, con un particolare focus sul ruolo del Dipartimento Nazionale che la gestisce. Dall'attivazione del Comitato Operativo che riunisce i rappresentanti delle Componenti e delle Strutture operative, assicurando la direzione unitaria e il coordinamento dell'emergenza, all'instaurarsi della Direzione di Comando e Controllo - Di.Coma.C, vengono messi in evidenza i rapporti con le componenti locali e, il ruolo chiave svolto dalle Amministrazioni comunali più vicine al territorio. Dall'analisi delle caratteristiche scientifiche della sequenza sismica

degli ultimi mesi in Centro Italia, alle numerose attività tecniche messe in campo dal Dipartimento in caso di ricerca, assistenza e soccorso della popolazione colpita. Per emergenza sismica del Centro Italia il Dipartimento si è avvalso anche dell'attivazione del servizio Copernicus EMS per facilitare le strategie di intervento, grazie all'uso delle mappe satellitari di valutazione dei danni nelle zone colpite. Uno scenario che chiama in causa il contributo della Comunità scientifica e, in particolare, in questo caso in qualità di centri di competenza della protezione civile, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV, dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA, del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, della Rete laboratori universitari ReLUIS, e della Fondazione European Centre for training and research in earthquake engineering Eucentre. Oltre al contributo scientifico per la mitigazione del rischio sismico, i Centri di Competenza lavorano per rafforzare la consapevolezza e il concetto di resilienza delle comunità anche rispetto al verificarsi di eventi sismici. È proprio il concetto di resilienza che è stato riconosciuto quale strumento fondamentale nella fase di ricostruzione. Sempre con riferimento alla vulnerabilità delle società e all'applicazione del concetto di resilienza, nel caso dell'adattamento ai cambiamenti climatici, una nuova sfida per tutta la comunità internazionale, è stata messa in evidenza l'importanza del dialogo continuo tra politici e professionisti del settore, con quelli che operano nell'ambito della riduzione del rischio di disastri. Nel corso delle due giornate è stato così possibile fare un punto di situazione dei lavori finora svolti e degli impegni futuri, è stato ulteriormente marcata la linea di confine tra la gestione dei disastri e la gestione dei rischi, attraverso la promozione di un nuovo alleato: il Disaster Risk Management Knowledge Centre, un vero e proprio centro virtuale nato per fronteggiare le calamità naturali o causate dall'uomo, e le relative ricadute sull'ambiente e sul contesto socio-economico delle comunità.

TERREMOTO, PIROZZI: DOMANI CONSEGNA PRIME 25 CASSETTE

[Redazione]

14 marzo 2017 Cronaca Domani alle ore 11 al Campo Zero di Amatrice (Ri) ci sarà la consegna delle prime 25 Soluzioni abitative emergenza (Sae) per i cittadini della città reatina cui erano state assegnate, tramite un'estrazione tra gli aventi diritto, lo scorso 20 gennaio. Saranno presenti il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Il criterio adottato per l'assegnazione delle Sae, meglio note come cassette, prevedeva una richiesta spontanea da parte dei cittadini che ne avevano strettamente bisogno. Tra quelli, ad avere la priorità nell'estrazione, sono stati coloro che avevano una disabilità del 100%, o chi aveva nel proprio nucleo familiare una persona di oltre 75 anni con almeno il 75% di disabilità. Così in una nota il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi.

Maltempo, allerta meteo da domenica mattina e per 36 ore

[Redazione]

febbraio 14, 2016 CASILINA, CIOCIARIA, Cronaca, Frosinone, IN EVIDENZA, PRENESTINA, ROMA, Roma Nord, TIBURTINA, Valle dell' Aniene Criticità idrogeologica codice arancione su bacini costieri sud e bacino dell'iri, gialla su roma e altre zone allerta Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dal mattino di domani, domenica 14 febbraio 2016 e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un Avviso di criticità in cui si prevede nelle Zone di Allerta del Lazio: idrogeologica codice arancione su Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, idrogeologica codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma e Aniene. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Maltempo: allerta meteo da domenica mattina e per 36 ore regione

Ciclismo, Nicolò Cordioli dominatore ad Allumiere del 65° Gran Premio Madonna delle Grazie

[Redazione]

settembre 15, 2015 ROMA Grande entusiasmo, cornice di pubblico delle grandi occasioni e ciclismo giovanile spettacolo sulle strade dell'Alto Lazio per la 65° edizione del Gran Premio Madonna delle Grazie che è andata in archivio nel segno di Nicolò Cordioli (Contri Autozai Patos) molto bravo ad aggiudicarsi la gara grazie ad un assolo nei chilometri conclusivi con Nicolas Della Valle (Pasta Sgamaro) e Luca Mozzato (Contri Autozai Patos) saliti entrambi sul podio. Dal 1948 ad oggi il Gran Premio Madonna delle Grazie è sinonimo di sport, storia, tradizione e sacralità della città di Allumiere, in onore della santa protettrice. Il merito di questa formidabile continuità nel tempo è tutto del attivissimo comitato organizzatore Madonna delle Grazie presieduto da Ivo Moraldi con il sostegno diretto dell'amministrazione comunale del sindaco Augusto Battilocchio. L'edizione 2015 ha avuto il patrocinio del comune di Civitavecchia, della Fondazione Cariciv, dell'Università Agraria di Allumiere, della Proloco di Allumiere, del Consiglio Regionale del Lazio e sotto egida della Feder ciclismo Lazio. La gara, in ricordo di Augusto Sforzini e Alvaro Faggiani, ha avuto quest'anno una preziosa sinergia e la competenza tecnica della Civitavecchiese Fratelli Petito di Patrizio Carraffa e Roberto Petito che ha sposato la nobile causa di portare ai massimi livelli la classica juniores dell'Alto Lazio. Sul piano tecnico-agonistico, la presenza dei migliori juniores del Centro-Sud Italia (isole comprese) e di alcune compagini del Nord Italia, per un totale di 101 ragazzi al via, è stata il valore aggiunto di questa edizione che ha regalato emozioni a non finire sui 90 chilometri del percorso con due giri iniziali cittadini dentro Civitavecchia (sede di partenza) un tratto in linea lungo la via Braccianese Claudia di 18 chilometri fino ad Allumiere dove sono stati percorsi 9 giri del rinomato circuito dei Faggi di 7 chilometri ciascuno (tra il centro cittadino, le località di Cibona e La Bianca) molto tecnico e selettivo, per via di strappi e curve, che hanno causato un notevole frazionamento del gruppo ad ogni passaggio. La bellissima azione personale di Victor Bykanov (Civitavecchiese Fratelli Petito) e la breve fuga del quintetto Stefano Trolese (Pasta Sgamaro), Samuel Augusti (New Project Team), Davide Casarotto (Contri Autozai Patos), Riccardo Cenghialta (Contri Autozai Patos) e Cordioli sono state le uniche azioni di rilievo nella prima metà di corsa che ha visto il gruppo dei migliori ridursi subito a una quarantina di unità per via dell'eccessiva andatura. È durata solo due tornate una interessante promossa da Mattia Melloni (SCSancarlese), Mirko Iafra (Team Coratti-Sannio Bike Sport), Cenghialta, Trolese, Davide Casadei (Sidermec-Fratelli Vitali), Alberto Campagnolo (Contri Autozai), Luigi Falanga (Sidermec Fratelli Vitali) e Tiziano Lanzano (UCFoligno) che sono arrivati a guadagnare circa un minuto di vantaggio prima della loro resa. Svanito sul nascere un tentativo di Giovanni Antonino (Bike Team Progetto Giovani), Casarotto e Lanzano, la Contri Autozai Patos è salita in cattedra ed ha monopolizzato la fase finale. Grazie al lavoro di copertura dei suoi compagni di squadra, Cordioli ha avuto una marcia in più per rimanere da solo al comando all'ultima tornata, godendosi in beata solitudine la vittoria e gli applausi fragorosi del folto pubblico presente sul traguardo di Piazza della Repubblica. Alle spalle del vincitore, grande battaglia allo sprint con Della Valle e Mozzato che hanno completato il podio e poi giù fino al decimo posto nell'ordine con Matteo Donegà (SC Sancarlese Phonix Borghi Bike), Casarotto, Casadei, Federico Orlandi (Sidermec-Fratelli Vitali), il neo campione provinciale FCI Roma juniores Bykanov e Campagnolo. È stata una gara combattuta sin dall'inizio ha commentato Nicolò Cordioli, di Villafranca (Verona), alla prima vittoria stagionale, campione regionale veneto e italiano della cronometro a squadre juniores nel 2014 ed ho avuto il formidabile supporto dei miei compagni di squadra che sono stati eccezionali. Ho vinto una delle gare più dure che abbia mai fatto su un percorso stupendo e con un'organizzazione meravigliosa. Sono riuscito a togliermi questa soddisfazione e spero di ripetermi presto nelle poche gare che rimangono in questo finale di stagione. Numerosi i rappresentanti delle istituzioni cittadine (il sindaco Augusto Battilocchio, assessore allo sport Gabriele Volpi e assessore all'attività produttive Pietro Vernace per il comune di Allumiere; il vice sindaco di Civitavecchia Daniela Lucernoni presente alla partenza), sportive (Bruno Vallorani presidente della Feder ciclismo

Lazio) e i tanti ospiti (i fratelli Roberto e Giuseppe Petito, Giovanni Bramucci vincitore del Gran Premio Madonnadelle Grazie nel 1968) che hanno espresso parole di elogio per questa manifestazione onorata per la massima professionalità messa in campo dagli organizzatori, dal collegio di giuria federale, dalla direzione di corsa, dalle Scorte Tecniche Vessella, dal servizio di radiocorsa della Mgm, dai soci della Civitavecchiese e dell Academy, dalla Croce Rossa, dalla Protezione Civile, dai Vigili Urbani, dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dall associazione motociclistica Civitavecchiese, unitamente al ringraziamento personale espresso dal presidente del comitato provinciale della Federciclismo Roma, Mauro Tanfi, presente ad Allumiere per la vestizione della maglia di campione provinciale andata sulle spalle di Bykanov. ORDINE ARRIVO 65 GRAN PREMIO MADONNA DELLE GRAZIE 1. Cordioli Nicolo (Gcd Contri Autozai Patos) 90,3 Chilometri In 2.20 10 Media 38,654 Km/H 2. Dalla Valle Nicolas (Pasta Sgambaro) a 2? 3. Mozzato Luca (Gcd Contri Autozai Patos) 4. Donega Matteo (S.S. Sancarlese Phonix Borghi Bike) 5. Casarotto Davide (Gcd Contri Automi Patos) 6. Casadei Davide (Sidermec-F.Ili Vitali) 7. Orlandi Federico (Sidermec-F.Ili Vitali) 8. Bykanov Victor (Civitavecchiese Fratelli Petito) 9. Campagnolo Alberto (Gcd Contri Autozai Patos) 10. Gattuso Dario (Fosco Bessi Calenzano) 11. Galeno Fabrizio (Team Coratti Sannio Bike Sport) 12. Zurlo Matteo (Pasta Sgambaro) 13. Trolese Stefano (Pasta Sgambaro) 14. Orlandi Massimo (S.S. Sancarlese Phonix Borghi Bike) 15. Iafrati Mirko (Team Coratti Sannio Bike Sport) 16. Lanzano Tiziano (UC Foligno) 17. Lupini Michele (UC Foligno) 18. Antonino Giovanni (Bike Team Progetto Giovani) 19. Cenghialta Riccardo (Gcd Contri Autozai Patos) 20. Gallo Riccardo (Gcd Contri Autozai Patos) 21. Lodi Leonardo (S.S. Sancarlese Phonix Borghi Bike) 22. Pifferi Tommaso (Fosco Bessi Calenzano) 23. Angelucci Fabio (Fonte Collina Cicli Falgiani) 24. Dalhaug Andreas (Ternana Ciclismo-Capobianchi) 25. Gabriele Francesco (Team Coratti Sannio Bike Sport) 26. Burocchi Giordano (UC Foligno) Allumiere del 65 Gran Premio Madonna delle Grazie Nicolò Cordioli

Paliano, Simone Marucci nuovo assessore al posto del Dott. Germanò. Per Sturvi una vergogna

[Redazione]

agosto 8, 2015 Paliano, Politica Oggi (venerdì 7 agosto) con decreti 21 e 22 ho firmato un rimpasto delle deleghe di governo della nostra Città. Si compie un allargamento della nostra maggioranza al Movimento Comunità di Paliano rappresentato in consiglio comunale dal Consigliere Simone Marucci e si dà seguito all'accordo di intesa politico-programmatica sottoscritto in data 17.06.2015 dalle forze politiche del centrosinistra che oggi sono rappresentate dalla maggioranza consiliare. Con questi decreti entra a far parte della Giunta il Consigliere Marucci e si istituiscono nuove deleghe tra cui 2 di fondamentale importanza, quella della società partecipate e quella delle politiche di sviluppo e tutela del monumento naturale La Selva che ho affidato al Consigliere Ugo Germanò che considero persona di mia personale fiducia e di cui ho una immensa stima. Il Dottor Germanò manterrà tra l'altro le deleghe all'Urbanistica ed all'Ambiente. Di seguito il nuovo assetto Amministrativo: GIUNTA: Adiutori Valentina Vicesindaco, turismo, cultura e politiche giovanili, Campoli Eleonora Politiche Sociali, Politiche Scolastiche, Agricoltura, Fiore Federico Opere Pubbliche, Politiche per lo sport, politiche per le attività di impresa e per lo sviluppo economico, Marucci Simone Bilancio, Trasporti, Servizio Rifiuti Solidi Urbani, Protezione Civile. Consiglieri con Delega: Germanò Ugo Urbanistica, Ambiente, Politiche di sviluppo e tutela del monumento naturale La Selva, Società Partecipate, Coccarelli Corrado Polizia Locale, Aquino Maria Grazia Sanità e tutela del cittadino, servizi cimiteriali, Pizzale Emanuela Politiche per l'Europa, Formazione Professionale, Pari opportunità, politiche di sviluppo e decoro del centro storico. Fin qui la nota (o meglio il Post su Facebook ma se non si fanno più i comunicati stampa neanche su queste cose di fondamentale importanza che cosa sta diventando la comunicazione istituzionale a Paliano? Ndr) del Primo cittadino di Paliano Domenico Alfieri su una notizia attesa da tempo e che ha provocato la reazione virulenta dell'ex primo cittadino Maurizio Sturvi che ha etichettato in termini calcistici questo passaggio di maglia di Marucci parlando di vergogna: La campagna acquisti è terminata. È un accordo economico con il giocatore acquistato a parametro zero. L'importo è di circa seicento o settecento euro mensili. La squadra si è rafforzata! Considerando che il campionato passato è stato decisamente deludente al punto che si è dovuto togliere dalla prima squadra un giocatore che non è mai riuscito ad entrare in partita, come se altri sì, e che nel ruolo da lui ricoperto si è versato lacrime e sangue, e che solamente fiumi di parole senza ne capo ne coda ha raccontato, hanno pensato che il nuovo arrivato potesse andare a colmare tutte le lacune e dare nuova linfa ad un ruolo ormai allo sbando. Unica cosa che però obietto e che quel cartellino preso a parametro zero non è e non sarà mai di proprietà di quel giocatore che in modo subdolo se ne è appropriato. Quel cartellino è del popolo, e di un azionariato popolare! Quel cartellino è di quella gente tra cui anche la mia famiglia, che mai e poi mai avrebbero voluto far giocare questo signore nella squadra che invece lui meschinamente e per pochi danari ha scelto. VERGOGNA! Fin qui le polemiche politiche, lasciateci però dire che a prescindere da tutto il ritorno di Simone Marucci in giunta, rappresenta per Paliano, a nostro insindacabile giudizio, un arricchimento importante. Con Marucci in 5 anni di amministrazione Sturvi si sono fatte tante attività che non si riesce a portarne il conto e soprattutto si sono fatte tante cose di qualità che avevano riportato il paese al centro dell'attenzione culturale e turistica. Al neo assessore i nostri migliori auguri di buon lavoro. Favorevoli all'avvicendamento in giunta i partiti che sostengono la maggioranza che si esprime così in una loro nota: A seguito dell'accordo politico-programmatico, firmato il 17 Giugno dalle forze politiche del centrosinistra, nella giornata del 7 Agosto è stato un rimpasto delle deleghe di governo con un allargamento della maggioranza al Movimento Comunità Paliano. Il consigliere Simone Marucci entra in Giunta comunale con deleghe al Bilancio, Trasporti, Servizio rifiuti solidi urbani e Protezione civile, inoltre, sono state istituite due nuove importanti deleghe: Politiche di sviluppo e tutela del monumento naturale La Selva e Società partecipate affidate al

consigliere Ugo Germanò, il quale detiene anche le deleghe all'Urbanistica e all'Ambiente. Le nuove deleghe nascono per sostenere e potenziare in modo più approfondito due realtà fondamentali e strategiche per il nostro territorio come La Selva e le società partecipate (Amea). Visto ottimo lavoro conseguito fino ad oggi nel settore dell'Ambiente, il sindaco Alfieri ha individuato in Germanò la figura in grado di ottenere ottimi risultati anche in questi nuovi impegni. Un nuovo assetto amministrativo e due nuove deleghe per venire sempre più incontro alle esigenze dei cittadini e del territorio, amministrazione Alfieri con grande lungimiranza avvia un nuovo percorso consolidando e allargando la propria compagine. Dopo un anno dalle elezioni comunali il centrosinistra palianese è più forte e coeso a livello politico e amministrativo. Si chiude il primo anno di amministrazione insieme e in mezzo ai cittadini, il bilancio è più che positivo: Paliano ha un nuovo fermento, negli ultimi mesi sono state avviate nuove attività commerciali, sintomo di un paese vivo; il sindaco, gli assessori e i consiglieri sono sempre disponibili alle esigenze dei cittadini; è stato approvato un bilancio avendo cura delle fasce più deboli; sono state avviate una serie di opere pubbliche. Un nuovo corso è cominciato e insieme al Movimento Comunità Paliano continueremo su questa strada più solidi. Questa azione amministrativa non sarebbe stata possibile senza la disponibilità e l'intelligenza del consigliere Germanò, al quale va tutta la nostra stima e gratitudine per il importante lavoro sin qui svolto e per le nuove sfide che con le nuove deleghe affronterà con la sua tenacia e responsabilità. Un augurio di buon lavoro all'assessore Marucci. Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà, Italia dei Valori, Movimento Comunità Paliano, Movimento Idee per Paliano DF Paliano Simone Marucci nuovo assessore al posto del Dott. Germanò. Per Sturviuna vergogna

Un intervento ogni sette secondi

[Redazione]

Le statistiche dei servizi di incendio e di soccorso dell'anno 2015 permettono di valutare la professionalizzazione, l'intensificazione e la diversificazione del soccorso alla persona in Francia. - Nel paese erano presenti 246.900 vigili del fuoco, di cui 12.300 militari (5%), 41.000 vigili del fuoco professionisti (17%) e 193.700 vigili del fuoco volontari (il 78% degli effettivi e il 66% dei tempi di intervento). Nel 2004, si contavano 37.000 professionisti, ma 207.600 volontari. - Il bilancio globale dei servizi dipartimentali di incendio e di soccorso ammontava a 4,92 miliardi di euro, di cui il 58% proveniva dai consigli dipartimentali e il 42% dai comuni e dagli enti pubblici di cooperazione intercomunale (Epci). - I centralini delle sale operative dei pompieri (numeri 18 o 112) hanno ricevuto 20.246.559 chiamate telefoniche, ossia più di 30 chiamate per 100 abitanti; il 31% di queste sono risultate ingiustificate. - L'insieme dei vigili del fuoco francesi ha realizzato 4.453.300 interventi (ossia 12.200 interventi al giorno), contro i 3.675.000 nel 2005. Tra questi interventi, il 76% riguardava il soccorso delle vittime o l'aiuto alle persone (incidenti e malori di ogni tipo, soccorso in luoghi pericolosi, intossicazioni, aiuto a persone anziane cadute, ecc.); il 7% era dovuto a incendi e, la stessa percentuale, a operazioni diverse (perdite d'acqua, inondazioni, apertura di porte, nidi di vespe...). A seguire, gli incidenti stradali (6%), la protezione di beni (3%) e i rischi tecnologici (fughe di gas, inquinamento), nella misura dell'1% degli interventi. - Il 23% dei pompieri volontari lavorava nel settore pubblico (il 15,6% impiegati), il 24,2% era occupato nel settore privato (di cui il 12,3% di operai più o meno qualificati) e il 6,9% era composto da lavoratori autonomi (di cui l'1,4% agricoltori e il 3,1% liberi professionisti). Infine il 14,9% non era direttamente attivo (di cui il 10% di studenti e il 3,1% di disoccupati). Ma queste cifre non tengono conto del 30% dei volontari la cui attività principale non è nota. - Un vigile del fuoco professionista (con il grado di vigile del fuoco, categoria C) guadagna tra i 1.522 e i 1.719 euro lordi al mese, a seconda dell'anzianità; un tenente di 2 classe (categoria B), tra i 1.588 e i 2.333 euro lordi; un tenente colonnello (categoria A), tra i 2.305 e i 3.716 euro lordi. - In media, tra la chiamata e l'arrivo dei soccorsi passano tredici minuti e tredici secondi, Fonte: Le statistiche dei servizi di incendio e di soccorso, ministero dell'interno, edizione 2016 e edizione 2015; Le statistiche dei vigili, del fuoco volontari in Francia, ministero dell'interno, edizione 2016; tabella retributiva della pubblica amministrazione territoriale. -tit_org-